GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1877 — ROMA — VENERDI' 9 MARZO — NUM. 57

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

La seduta di ieri del Senato si aprì colla commemorazione del senatore Baudi di Vesme fatta dal presidente, a cui fece seguire alcune parole il senatore Serra F. M. Vennero poi approvati taluni articoli del progetto di riforma del Codice della marina mercantile che erano stati rinviati alla Commissione nelle precedenti sedute. Esaurita la discussione del detto progetto si passò alla votazione del medesimo a scrutinio segreto, e contemporaneamente si votò pure a scrutinio segreto l'altro progetto approvato nella antecedente tornata relativo a provvedimento sulle controversie nascenti dagli atti esecutivi disposti amministrativamente contro i contabili. Le votazioni furono dichiarate nulle per mancanza di numero legale. Per la prossima seduta i signori senatori saranno convocati con avviso spedito a domicilio.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne anzitutto annunziata una interrogazione del deputato Mascilli al Ministro di Grazia e Giustizia intorno alla presentazione di un progetto di legge da lungo tempo promesso sopra le decime sacramentali e domenicali ancora vigenti in alcune provincie: quindi avendo il deputato Bovio fatto istanza acciò fosse determinato il giorno della sua interpellanza relativa alla legge sulle ammonizioni, e il Ministro dell'Interno avendo dichiarato di non poterla accettare come inopportuna se fatta in termini generali, ma di consentire a rispondervi nella discussione del bilancio del suo dicastero, se limitata al caso speciale di Trapani, che già diede argomento ad una interrogazione, la Camera deliberò di non ammettere l'interpellanza, quale era stata annunziata, e di rinviarla alla discussione del bilancio accennato, qualora venisse circoscritta al caso speciale.

Poscia si continuò e chiuse la discussione generale dello schema sull'obbligo dell'istruzione elementare, alla quale presero ancora parte i deputati Barrili, Martini, Berti Domenico e il relatore Pianciani.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MCCCCXCVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare e di risparmio, stabilita in Lonigo (provincia di Vicenza) col nome di *Banca Popolare di Lonigo*, colla durata di 50 anni decorrendi dal 1° gennaio 1877, e col capitale nominale di lire 150,000, diviso in numero 5000 azioni da lire 30 ciascuna;

Visto il titolo VII del libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — La Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare di Lonigo*, sedente in Lonigo ed ivi costituitasi coll'atto costitutivo 2 novembre 1876, rogato Ferdinando Parise al n. 3449 di repertorio, è autorizzata; e il suo statuto, allegato al predetto atto costitutivo, è approvato colle modificazioni contenute nell'atto di deposito 2 febbraio 1877, rogato pure in Lonigo dallo stesso notaio al num. 3458 di repertorio.

Art. II. — La Società contribuirà nelle spese per gli uffici di ispezione con lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO *complessivo dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari dei distretti delle Corti d'appello del Regno e dei sussidi loro accordati durante l'anno* 1876.

Numero d'ordine	DISTRETTI delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del distretto	Numero degli uscieri	NUMERO degli atti retribuiti dalle parti	SOMME esatte dalle parti durante l'anno 1876		SOMMA complessiva esatta dagli uscieri per diritti ed indennità	Somma accordata agli uscieri a titolo di sussidio		DIFFERENZA		MEDIE del totale delle somme esatte dalle parti		
					per diritti di originali copie e repertorio	per indennità di trasferte		dell'anno 1876	dell'anno 1875	in più	in meno	per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
	Ancona, Corte d'app.	475421	49	25589	49542 10	19607 21	69149 31	474 »	1595 »	»	1121 »	» 014	1452 02	2 72
1	Macerata (Sezione) .	439998	50	24583	34589 19	28947 97	63537 16	577 »	1550 »	»	973 »	» 014	1270 74	2 58
	Perugia id. .	549601	65	26041	59743 42	49848 19	109591 61	20 »	580 »	»	560 »	» 019	1686 02	3 41
2	Aquila, Corte d'app.	918774	159	72115	178298 85	61747 93	240046 78	1055 »	3275 »	»	2220 »	» 026	1509 72	3 32
3	Bologna, id. . . .	1109806	94	50276	84916 57	56752 01	141668 58	1314 »	1662 94	»	348 94	» 012	1528 38	2 82
4	Brescia, id. . . .	1413712	109	51461	106529 43	55581 05	162110 48	1425 »	2625 46	»	1200 46	» 011	1487 25	3 15
5	Cagliari, id. . . .	636660	105	105073	90664 42	29852 37	120516 79	2375 30	5317 42	»	2942 12	» 018	1147 77	1 14
6	Casale, id.	1006931	136	87081	143134 01	57321 75	200455 76	745 »	790 »	»	45 »	» 019	1473 93	2 31
7	Catania, id. . . .	495415	80	62147	142013 87	12051 42	154065 29	235 »	630 »	»	395 »	» 031	1925 81	2 47
8	Catanzaro, id. . .	1206302	226	125241	268649 53	84855 04	323504 57	565 »	1285 »	»	720 »	» 026	1431 43	2 58
9	Firenze, id. . . .	1315372	118	94846	152602 80	92712 63	245315 43	202 »	386 95	»	184 95	» 018	2077 24	2 58
10	Genova, id. . . .	1005756	131	94475	144223 55	44109 42	188332 97	1292 60	2231 09	»	938 49	» 018	1437 65	1 99
11	Lucca, id.	665209	66	55674	83448 18	46650 97	130099 15	190 »	598 90	»	408 90	» 019	1971 19	2 33
12	Messina, id. . . .	420649	54	34250	57964 70	13691 26	71655 96	660 »	2205 »	»	1545 »	» 016	1326 96	2 09
13	Milano, id. . . .	1723542	120	66274	124278 78	51888 72	176167 50	2524 »	5151 10	»	2627 10	» 014	1401 39	2 65
14	Napoli, id. . . .	3118800	526	344967	872275 23	223238 68	1095513 91	1520 »	3514 30	»	1994 30	» 035	2082 68	3 18
	Potenza (Sezione) .	510543	92	29615	119138 91	19144 49	138283 40	355 »	1022 »	»	667 »	» 027	1503 08	4 66
15	Palermo, Corte d'app.	1668035	243	159307	359136 07	27315 81	386451 88	1044 »	2340 98	»	1296 98	» 023	1590 33	2 42
16	Parma, id.	490156	54	24843	48224 10	23843 56	72067 66	1272 »	1660 »	»	388 »	» 014	1334 58	2 90
	Modena (Sezione) . .	513866	58	29302	55721 23	28477 47	84198 70	1211 »	1317 »	»	106 »	» 016	1434 46	2 83
17	Roma, Corte d'app.	836704	111	134288	241982 85	44463 45	286446 30	290 »	190 95	99 05	»	» 034	2580 59	2 18
18	Torino, id.	2216203	280	125961	281654 74	101672 99	383327 73	5436 »	6498 99	»	1062 99	» 017	1369 04	3 04
19	Trani, id.	1420892	228	142604	311301 74	53072 85	364374 59	831 »	834 35	»	3 35	» 025	1598 13	2 55
20	Venezia, id. . . .	2642807	206	135808	289418 43	144865 24	434283 67	30 »	901 24	»	871 24	» 016	2108 17	3 19
		26801154	3360	2101821	4299452 70	1371712 48	5671165 18	25642 90	48163 67	99 05	22619 82	» 021	1687 84	2 69

La somma esatta dagli uscieri nell'anno 1875 essendo stata di lire 5,361,849 09, risulta un aumento nell'anno 1876 di lire 309,316 09.

Roma, 5 marzo 1877.

Il Direttore Capo di Divisione: P. COTTI.

Segue ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel 4° trimestre 1876.

Continuazione e fine — Vedi numero di ieri.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
96. Josia Raffaello fu Alessandro di Siracusa e Scultetus Filippo fu Filippo di Vorms dimoranti a Firenze	1	11 dicemb. 1876	Modo di estrarre da ogni specie di Falasco fibre per tessuti e per carta.
97. Bell William di Londra domiciliato a Firenze	1	13 id.	Pattino a ruotelle, sistema Bell.
98. Butler John Swinton di Londra . .	6	29 novemb. 1876	Nouveaux procédés pour donner aux fibres végétales une apparence soyeuse et pour les préparer à recevoir certaines couleurs préparées elles-mêmes dans ce but.
99. Pastore ing. Cesare di Capua domiciliato a Napoli	1	11 dicembre 1876	Chiusini inodori, sistema Pastore.
100. De-Lastelle Félix Marie dimorante a St-Malò	3	29 novemb. 1876	Un système de bougies à plusieurs mèches ou bougies-lampes.
101. Rowe Joshua Nickerson dimorante a Liverpool (Inghilterra)	1	12 dicembre 1876	Perfectionnements apportés à la fabrication de tourbe carbonisée et des appareils employés à ce but.
102. Cesare e Dante padre e figlio Meriggioli di Firenze	1	15 id.	Idro-oscillatore manometrico oscillante.
103. Guglielmini Enrico di Odessa (Russia) dimorante a Bologna	3	20 novemb. 1876	Macchina areostatica a vapore dirigibile Stella polare.
104. Daelen Vital di Berlino (Prussia) . .	6	31 ottobre 1876	Nouvelle disposition de la transmission des mouvements de rotation.
105. Chicca Filippo fu Luigi domiciliato a Roma	3	14 dicembre 1876	Busta scolastica immortale.
106. Pacaud Hector dimorante a Lione . .	3	id.	Nouveau procédé chimique ayant pour principal but la fabrication d'un nouveau cirage et dont les résidus peuvent servir de matière tinctoriale.
107. Funch Tommaso domiciliato a Firenze	2	21 id.	Nuovo processo per l'estrazione dell'acido borico dalle acque dei lagoni boraciferi.
108. Hilf Moritz a Wiesbaden (Germania)	3	16 id.	Perfectionnements apportés à la construction des voies ferrées.
109. Pernot Francesco ing. meccanico a Gray (Francia)	15	15 id.	Un système de transmission à vis sans fin applicable aux machines à battre, aux tarares et aux manèges en général.
110. Thanisch Felix Alexander Nicolaus a Amburgo	3	id.	Appareil servant à assortir les monnaies.
111. Pisani Baldassare fu Antonio di Stradella domiciliato a Milano	3	20 id.	Macchina perfezionata per aprire le galette, doppi, galettami, per stirare nel loro stato umido le galette doppi, galettami, ecc., dopo la macerazione, e ridurle in nappe di seta formandone una specie di strusa macerata.
112. Corazzi Giovanni Domenico di Anagni domiciliato a Napoli	3	id.	Cartuccia per tiri elementari e per tiri ridotti.
113. Lacour Gustave Henry Gaston ing. e costruttore a La Rochelle (Francia)	1	21 id.	Un mouton automoteur.
114. Biseo Luigi di Lorenzo dimorante a S. Nazzaro Mella	1	29 novemb. 1876	Naftalina od olio concreto di catrame purificato.
115. Smith John Paterson di Glasgow (Inghilterra)	6	22 dicembre 1876	Perfezionamenti nelle piastre metalliche stampate e nei meccanismi per la fabbricazione di dette piastre, questi meccanismi od apparecchi essendo applicabili per modellare o stampare oggetti in fogli di metallo.
116. Bronzini Zapelloni ing. Alberto a Torino	3	26 id.	Metodo per ottenere le prove fotografiche positive senza sali d'argento.
117. Desireau Giovanni Battista di Padova domiciliato a Firenze	5	27 id.	Pressa a leva per modellare i cappelli di paglia, sistema Desireau G. B.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
118. Mestrallet Luigi a Torino	4	27 dicemb. 1876	Macchina a cucire cappelli di paglia con punto invisibile all'esterno.
119. Ruthel Adam dimorante a Lsett (Germania)	6	18 id.	Distributeur de vapeur avec détente variable par le régulateur.
120. Bradley Robert Dines dimorante a Preston Carolina Maryland (Stati Uniti d'America)	15	id.	Perfectionnements apportés aux appareils à produire un gaz moteur de l'eau et à une machine pour utiliser ce gas.
121. Di Baviera marchese Augusto di Ancona domiciliato a Roma	6	20 id.	Fabbricazione di carta e cartoni di amianto.
122. Adorno Gabriele domiciliato a Siracusa	2	20 ottobre 1876	Congegno idraulico Adorno.

Attestati completivi.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
123. Geneste fils et Herscher frères Ditta a Parigi	»	26 settemb. 1876	Fours de campagne roulants.
124. Ponchia Francesco chimico farmacista a Rivarolo Canavese	»	5 ottobre 1876	Estintore a gas carbonico compresso e svolto nell'acqua con bicarbonato di calce e bicarbonato d'ammoniaca a seconda dei casi.
125. De Montoison Joseph Lambert dimorante a Manchester (Inghilterra)	»	4 agosto 1876	Perfezionamenti nel modo di separare il pelo o la lana dalle parti fresche o secche e nel modo di conservare il pelo o la lana nel loro stato naturale come fossero appena tagliati da un animale vivo.
126. Fagnani ing. Annibale di San Nazzaro (Pavia) dimorante a Mortara	»	13 settemb. 1876	Anismeroscopio ossia geodoscopio.
127. Merryweather Giorgio Guglielmo di Venezia	»	7 ottobre 1876	Beccuccio regolatore Merryweather.
128. Antonino Salmeri Kragnotty di Palermo	»	25 id.	Pesatore automatico pei mulini.
129. De Ferrari Giambattista fu Angelo domiciliato a Genova	»	17 novemb. 1876	Isolatore del petrolio in combustione ossia sostituzione del petrolio al carbon fossile in tutti gli usi fin qui adoperato.
130. Pozzo fratelli Giacomo e Giovanni ingegneri di Mantova dimoranti a Torino	»	15 id.	Sistema grafico esplicativo dei viaggi circolari sulle strade ferrate e piroscafi.
131. Trevisan Antonio di Padova dimorante a Venezia	»	21 ottobre 1876	Perfezionamento del processo e dei mezzi di incidere, tagliare, bucare e smerigliare tutte le sostanze dure.
132. Brachigny Louis Marie e Deschamps Jules Emile à Rouen (Francia)	»	21 novemb. 1876	Système de moteur aérohydraulique.
133. Ferroux Camillo a Goeschenen (Svizzera)	»	1° dicembre 1876	Macchina perforatrice.

Attestato di riduzione.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA — ANNI	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
134. Marzocchi Gerolamo d'Imola . . .	»	28 ottobre 1876	Cemento artificiale bianco e naturale bianco inalterabile alle vicende atmosferiche e all'azione del mare, suscettibile di acquistare la levigatezza, la lucidezza, la compattezza e la durezza dei migliori marmi, e adatto perciò a qualunque costruzione.

Attestati di prolungamento.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale — Anni	DURATA del prolungamento — Anni	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
135. Bessolo cav. Alessandro, maggiore di artiglieria in ritiro, d'Ivrea e dimorante a Torino	4	5	29 settemb. 1876	Spoletta Bessolo a percussione.
136. Calza Cramer Giovanni di Torino . .	6	2	30 id.	Torba coke, torba fossile, torba concentrata.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA della privativa principale	DURATA del prolungamento	GIORNO della PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TITOLO DEL TROVATO
137. Parodi Giovanni e Pietro fratelli dimoranti a Sturle (Genova)	3	3	29 settemb. 1876	Ponte o calata galleggiante.
138. Brown Thomas ing. a Londra . . .	6	3	23 id.	Perfectionnements dans la construction des machines à percer les rochers.
139. Emilia, Rodolfo, Emanuele figli del fu Giuseppe Botteri e per essi il loro legittimo tutore Lorenzo Botteri domiciliati a Parma	5	1	30 id.	Nuovo mattone leggero.
140. Meyer Emilio dimorante a Firenze .	1	1	26 ottobre 1876	Estratto di tabacco per la distruzione della Phylloxera vastatrix.
141. Fabbri Fortunato di Meldola (Forlì) dimorante a S. Giovanni Valdarno (Arezzo)	1	1	26 giugno 1876	Nuovo metodo per la fabbricazione di un modello pure nuovo di chiodi per eseguire ferrature di cavalli secondo l'uso italiano e quello delle nazioni estere, sistema Fabbri.
142. Westinghouse George Junior di Scholaire (Nuova York) Stati Uniti d'America	6	8	14 novemb. 1876	Système perfectionné et appareil pour l'enrayage des wagons des chemins de fer et des pompes alimentaires qui s'y rapportent.
143. Elwes Richard Gervace ing. civile a Londra	3	3	17 id.	Perfectionnements apportés aux filtres.
144. Ravizza ing. Valentino e Guzzi ing. Palamede domiciliati a Milano	6	9	21 id.	Nuovo sistema di forni continui a rigenerazione per la cottura delle pietre da calce e da cemento per la torrefazione dei minerali.
145. Ditta fratelli Lanza di Torino . . .	1	3	7 dicemb. 1876	Astuccio candeliere economico.
146. Belluschi Francesco domiciliato a Milano	3	5	19 id.	Macchina Jacquard duplicata.
147. Gray Warden William di Filadelfia .	6	3	22 id.	Vascello per trasportare dei carichi di liquidi in massa.
148. Cantini ing. Pietro domiciliato a Firenze	2	2	27 id.	Macchina a ruote per fare le addizioni.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano — Torino, 25 gennaio 1877.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. Codazza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto

Esami per gli ex-volontari d'un anno aspiranti al grado di sottotenente di complemento.

1° Gli esami d'idoneità per i già volontari di un anno che aspirano al grado di sottotenente di complemento avranno luogo alla sede di ogni Comando di divisione territoriale nei giorni 1, 2, 3 e 4 del venturo maggio.

2° Saranno ammessi a tali esami esclusivamente coloro che abbiano ottenuto il certificato d'idoneità a sergente.

Fra questi saranno pure ammessi coloro che avessero subito precedentemente gli esami stessi senza conseguire l'idoneità, purchè ciò non sia loro accaduto più di due volte, ed avvertendo che dovranno ripetere gli esami su tutte le materie.

3° Le materie d'esame saranno divise nei seguenti 4 gruppi:

1° Lettere italiane - Esame in iscritto della durata di 4 ore;

2° Nozioni di aritmetica e geometria - Esame orale della durata di 15 minuti;

3° Nozioni elementari di fortificazione e topografia - Esame orale della durata di 15 minuti;

4° Nozioni di arte militare; leggi e regolamenti organici - Esame orale della durata di 15 minuti.

4° Sono dispensati dagli esami di lettere italiane e di aritmetica e geometria coloro che abbiano ottenuta la licenza liceale o il diploma di un Istituto tecnico.

5° Il tema di lettere italiane sarà dato dal presidente della Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti chiamati a svolgerlo non potranno aver seco nè carta, nè libri; e durante l'esame non potranno comunicare coll'esterno, nè fra di loro.

La carta necessaria sarà fornita dalla Commissione, ed ogni foglio porterà la firma del presidente.

6° Per ogni gruppo di materie saranno fatte dalla Commissione due votazioni, l'una per *sì* e per *no* per pronunciarsi sull'idoneità del candidato; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 a quelli risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei nella prima votazione.

7° L'ordine di classificazione degli esaminati risulterà dal punto medio generale che per ciascuno di essi resterà determinato dal dividere la somma dei punti medi ottenuti in ciascun gruppo di materie pel numero dei gruppi sui quali furono esaminati.

8° Saranno dichiarati idonei al grado di sottotenente di complemento coloro che avranno riportato l'idoneità in ciascun gruppo, e saranno pure dichiarati idonei coloro che sebbene rimasti deficienti in un gruppo avranno ottenuto però un punto non inferiore

a 8 nel gruppo stesso ed un punto medio generale non inferiore a 14.

9° I volontari di un anno già licenziati dal servizio che desiderano essere ammessi agli esami dovranno farne domanda non più tardi del 10 aprile al comandante del distretto ove sono domiciliati, unendovi il certificato d'idoneità a sergente, e per quelli che intendono essere dispensati dagli esami di lettere italiane e di aritmetica e geometria, anche il certificato di licenza liceale od il diploma d'Istituto tecnico.

10. Gli esaminandi dovranno presentarsi al comandante del distretto del capoluogo della Divisione militare territoriale il 29 aprile. Dovranno recarvisi e mantenervisi a proprie spese, e potranno presentarsi in abito borghese.

11. Ultimati gli esami, ciascuno dei risultati idonei verrà invitato dal presidente della Commissione esaminatrice a dichiarare se desideri o no di essere nominato sottotenente di complemento, e, in caso affermativo, ad indicare per ordine di preferenza, scegliendone non più di 4, a qual reggimento dell'arma nella quale ha servito desidererebbe essere assegnato, avvertendoli:

a) Che nessuno di essi potrà essere assegnato al corpo nel quale servì come volontario, nè a corpo stanziato ove egli abbia domicilio;

b) Che l'assegnazione ai reggimenti sarà fatta dando la preferenza, nel secondare i desiderii degli interessati, ai meglio classificati;

c) Che per poter conseguire la nomina a sottotenente di complemento è mestieri che acconsentano e s'intendano obbligati a servire come tali in un corpo per tre mesi consecutivi dal 16 giugno al 15 settembre 1877; che però coloro i quali stieno compiendo un corso scolastico, e lo comprovino al presidente della Commissione esaminatrice con valido certificato del direttore della Scuola, Istituto, Università, ecc., potranno prestare i tre mesi di servizio dal 1° agosto al 31 ottobre 1877, con che la loro nomina a sottotenente di complemento verrebbe ritardata fino al mese di luglio;

d) Che coloro i quali non si assoggetteranno al tirocinio di servizio di cui al precedente capoverso *c)* non potranno conseguire la nomina a sottotenente di complemento se non quando ne facciano domanda al Ministero della Guerra entro due anni, dichiarandosi in pari tempo disposti a prestare i tre mesi di servizio nel tempo che sia ad essi indicato, e sempre quando vi siano posti disponibili.

12. Gli aspiranti al grado di sottotenente di complemento nelle armi di artiglieria e del genio, i quali furono arruolati anteriormente al 1875, quando per l'arruolamento in dette armi non era richiesta la condizione di essere inscritti nella facoltà matematica in una Università dello Stato o di aver conseguito la licenza nella facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico, dovranno inoltre, per ottenere la nomina cui aspirano, presentare un certificato da cui risulti tale iscrizione o che ottennero tale licenza, giusta il relativo preavviso contenuto nei manifesti d'arruolamento.

Il Ministro: MEZZACAPO.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Veduto il R. decreto 3 novembre 1872, n. 1124 (Serie 2ª);

Veduto il decreto Regio 25 febbraio corrente, col quale è stata modificata la prima parte dell'art. 5 del decreto 3 novembre 1872 sopracitato,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per 5 posti di vicesegretari di 3ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con lo stipendio di annue lire 1500.

Art. 2. Per essere ammesso al concorso è necessario presentare domanda al procuratore generale presso la Corte di appello del distretto dove ha domicilio l'aspirante. L'istanza dovrà essere presentata durante il mese di marzo, e dovrà essere corredata dei documenti comprovanti che l'aspirante abbia i requisiti seguenti:

a) Essere cittadino italiano;

b) Di avere non meno di 18 e non più di 30 anni di età;

c) Di essere laureato in legge in una delle Università dello Stato;

d) Di non essere stato condannato, e di non essere sotto giudizio per crimini o delitti;

e) Di non essere nello stato di fallimento e non riabilitato, e di non essere nello stato d'interdizione o d'inabilitazione.

Il procuratore generale nel trasmettere le istanze al Ministero vi aggiungerà le informazioni della condotta e moralità dell'aspirante.

Art. 3. Il concorso avrà luogo in Roma nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti innanzi ad una Commissione composta da un magistrato di Cassazione o primo presidente di Corte di appello, che la presiederà, e da sei membri scelti tra' consiglieri di Corte di appello, sostituti procuratori generali, capi dei tribunali, magistrati di non inferiore grado collocati a riposo, ed avvocati appartenenti ai Consigli dell'Ordine. Detta Commissione sarà nominata con decreto Ministeriale.

Art. 4. Gli esami saranno scritti ed orali, ed avranno principio il primo di maggio p. v., alle ore 9 ant. Essi verseranno sulle materie che formano oggetto del concorso dei posti di uditore a termini del R. decreto 17 maggio 1866, n. 2921, e vi sarà aggiunta una composizione italiana sopra argomento relativo agli studi ed alle funzioni degli uffici ai quali si concorre.

Art. 5. Gli esami scritti saranno dati in cinque giorni, e per ciascun giorno sono concesse otto ore per la risposta alle tesi.

L'esame orale durerà non oltre mezz'ora per ciascun candidato.

Art. 6. I temi per gli esami scritti saranno scelti dal Ministro e trasmessi alla Commissione in distinti pieghi suggellati. Il presidente della Commissione li aprirà ne' giorni stabiliti per l'esame alla presenza dei candidati.

Art. 7. Non è permesso ai candidati di consultare libri o scritti, fuorchè il testo delle leggi, nè di comunicare tra loro o con estranei.

Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso e l'esame da lui fatto sarà dichiarato nullo.

La Commissione invigilerà sulla osservanza di queste disposizioni; a tale fine uno dei suoi membri rimarrà nella sala degli esami per tutta la durata dei medesimi.

Art. 8. A misura che i candidati compiono il proprio lavoro devono consegnarlo, da essi firmato, al membro della Commissione che si trova presente. Questi lo chiuderà in un piego sul quale sarà indicata l'ora in cui il lavoro è consegnato. Il piego firmato da lui e dal candidato sarà suggellato.

Art. 9. Ciascun componente disporrà di 10 punti per l'esame orale e di altrettanti per ciascun tema dell'esame scritto.

Per essere dichiarato idoneo è necessario riportare per l'esame scritto e per l'esame orale più della metà dei punti di cui la Commissione dispone.

Art. 10. Gli aspiranti dichiarati idonei saranno classificati per merito secondo l'ordine dei punti ottenuti, ed a parità di merito sarà preferito quegli che siasi più distinto per conoscenza di lingue straniere, per maggiore purezza di dettato e per migliore calligrafia. I primi cinque otterranno i posti messi al concorso.

Art. 11. La Commissione di esame farà una relazione al Ministro sulle operazioni compiute e sul risultato degli esami, unendovi i processi verbali e gli scritti dei candidati.

Dato a Roma, addì 26 febbraio 1877.

Il Ministro: MANCINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato con R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di statica grafica, vacante nella Regia Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 15 del prossimo mese di aprile.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una minuta narrazione.

Dal Ministero di Pubblica Istruzione, addì 16 febbraio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di meccanica razionale, vacante nella R. Università di Palermo.

A forma dell'art. 3 del regolamento sui concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina d'un professore ordinario alla cattedra di meccanica razionale, vacante nella R. Università di Palermo.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 22 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Siena.

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Reale decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia umana, vacante nella R. Università di Siena.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al predetto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 24 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria pratica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria pratica, vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al detto concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 23 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 22 gennaio 1877.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
P. Padoa.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI TRAPANI

Avviso.

Si rende noto che il giorno 15 corrente fu rinvenuta alla punta detta della *Renella*, ad un chilometro distante dall'isola di Pantelleria, una lancia della lunghezza di metri 5,10, della larghezza di metri 1,56 e della profondità di centimetri 67, pitturata nera esternamente e catramata dentro, con tre banchi, ed uno mancante, e con un pezzo di catenella lunga centimetri ottanta all'anello di prora.

Chiunque abbia da far valere ragioni di proprietà su detta lancia, potrà rivolgersi a questa Capitaneria entro il termine prescritto dall'art. 136 del Codice per la Marina mercantile.

Trapani, 23 febbraio 1877.

Il Capitano di Porto
A. Scarpa.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance* ha per telegrafo da Berlino che le speranze di pace aumentano. La Russia terrebbe più che mai al concerto europeo e non mediterebbe più di agire da sola contro la Turchia per ottenere le note garanzie. In luogo di un'esecuzione militare collettiva ella si contenterebbe di un protocollo internazionale o di un atto consimile qualunque purchè la Turchia vi acconsenta.

Lo stesso giornale aggiunge che le sue particolari informazioni da Londra e Parigi confermano le asserzioni del suo corrispondente berlinese.

Scrivono da Cettigne alla *Politische Correspondenz* che, malgrado l'invio dei delegati a Costantinopoli, le disposizioni nel Montenegro sono tutt'altro che pacifiche. L'organo del governo montenegrino, *Glas Crnogorca*, dichiara apertamente che il Montenegro non poteva respingere la mano offertagli dalla Turchia perchè le grandi potenze appoggiavano il procedere della Porta.

« È un fatto, prosegue il corrispondente, che il principe Nicola ha obbedito puramente a riguardi verso le maggiori potenze nell'inviare dei negoziatori nella capitale turca, ma le sue disposizioni conciliative non vanno oltre quest'atto. E lo afferma senza circonlocuzioni il citato *Glas* in un suo articolo nel quale è detto tra altro: Non conchiuderemo la pace se non a condizioni onorevoli ed utili non solo per noi ma anche per i nostri fratelli pei quali abbiamo dichiarato la guerra alla Porta. Se non si potrà ottenere un accordo continueremo la lotta, ma la pace per la pace, noi non sappiamo che farne. »

Lunedì scorso le due Assemblee svizzere hanno aperto a Berna la loro sessione.

Al Consiglio nazionale prestarono giuramento i deputati nuovamente eletti. Poscia il Consiglio imprese ad occuparsi immediatamente di un tema che interessa grandemente le popolazioni svizzere, il tema della tassa di esenzione dal servizio militare.

Il Consiglio degli Stati si è nominato per vicepresidente il signor Hoffmann, del cantone di San Gallo, in sostituzione del signor Roth, ministro a Berlino.

Si ha da Washington che il 5 corrente ebbe luogo al palazzo legislativo l'insediamento del nuovo presidente della repubblica, signor Hayes.

Per tale circostanza il signor Hayes ha dato lettura del seguente Messaggio, il cui testo venne trasmesso telegraficamente ai fogli inglesi:

Concittadini!

Siamo qui riuniti per ripetere la cerimonia pubblica iniziata da Washington e seguita da tutti i miei predecessori, e l'onorevole consuetudine che segna il principio d'un nuovo periodo presidenziale. Chiamato ad una missione di tanta fiducia, enumererò, conforme all'uso, taluna delle norme principali sulle questioni che richiamano ora soprattutto la pubblica attenzione e che intendo adottare nell'adempiere a questa missione. Non imprenderò ad esporre alcun irrevocabile principio o provvedimento amministrativo, ma parlerò piuttosto delle idee alle quali c'inspireremo ed esporrò taluni fra gli scopi più importanti da raggiungersi, conformi alle nostre istituzioni ed essenziali alla prosperità della nostra patria.

Alla vigilia delle discussioni che precedettero la recente elezione presidenziale, mi è sembrato opportuno far conoscere la mia opinione riguardo alle importanti quistioni che allora agitavano il paese.

Seguendo l'esempio ed in parte adottando il linguaggio d'uno dei miei predecessori, desidero ora, che non sussiste più alcun motivo di malintesi, ripetere quanto venne detto prima dell'elezione, confidando che i miei concittadini lo considereranno ed intenderanno sinceramente, e ch' essi saranno sicuri che le idee da me esposte nell'accettare la candidatura a presidente mi saranno di norma nel sentiero che mi è aperto, incaricato come sono della grave e difficile missione di applicarle nell'amministrazione pratica del governo a tenore della costituzione e delle leggi per ciò che spetta al capo del potere esecutivo della nazione.

La permanente pacificazione del paese secondo i principii ed in quella misura che assicuri la completa protezione di tutti i suoi cittadini nel libero godimento di tutti i loro diritti costituzionali è ora la sola questione nei nostri affari pubblici, che tutti i cittadini intelligenti e patriottici considerano come d'importanza suprema. Parecchie delle disastrose conseguenze della tremenda rivoluzione che divampò negli Stati meridionali rimangono tuttora. Gl'immensi benefizi che certamente seguiranno presto o tardi, dall'accettazione sincera e generale dei legittimi risultati di quella rivoluzione, non furono ancora realizzati. Questioni difficili ed imbarazzanti attendono tuttora la loro soluzione. Le popolazioni di quegli Stati sono ancora impoverite e l'inestimabile beneficio d'un governo autonomo locale, saggio, onesto e pacifico, non è stato ancora realizzato interamente. Quali che siano le divergenze d'opinione circa alla causa di questo stato di cose, è evidente un fatto, che col progresso degli avvenimenti è giunta l'epoca in cui un simile governo è la necessità imperativa richiesta da tutti i vari interessi pubblici e privati di quegli Stati. Ma non si deve dimenticare che soltanto un governo locale che riconosca e mantenga inviolati i diritti di tutti è un vero governo autonomo.

Riguardo alla diversità delle due razze, i cui reciproci rapporti provocarono le deplorabili complicazioni e perplessità che esistono in quegli Stati, deve essere un governo che tutela identicamente gli interessi delle due razze; deve essere un governo che si sottopone lealmente e sinceramente alla costituzione ed alle leggi della nazione e dello Stato, che accetta e obbedisce fedelmente all'intera costituzione com'essa è. Su questa base sicura e definitiva si può edificare un benefico governo locale, ma non altrimenti. Di fronte a questa obbedienza alla lettera ed allo spirito della costituzione e per tutto ciò che si riferisce ad essa, perdono la loro apparente importanza tutti i così detti interessi di partito, ed i limiti dei partiti divengono insignificanti. La quistione che dobbiamo esaminare per l'immediato benessere di quegli Stati dell'Unione è la quistione se ci dev'essere un governo o l'anarchia, di ordine sociale e di tutte le pacifiche industrie e prosperità che vi appartengono, ovvero un ritorno alla barbarie.

È una quistione a cui ogni cittadino della nazione è profondamente interessato e rispetto alla quale non dobbiamo essere, in senso partigiano, nè repubblicani, nè democratici, ma leali cittadini e uomini cui sono cari gli interessi della patria comune e della umanità.

La rapida rivoluzione dell'intero sistema del lavoro d'una gran parte del nostro paese, e la elevazione di quattro milioni di uomini dalla schiavitù alla cittadinanza con diritti uguali a quelli dei loro antichi padroni, non poteva avvenire senza presentare problemi della più alta importanza riguardo alla razza emancipata, per parte dei loro antichi padroni e del governo, l'autore dell'atto di emancipazione. È ormai ammesso da tutto il paese che fu un atto saggio, giusto e provvidenziale, benefico per tutti coloro che esso concerne, ed è pure generalmente ammesso che il governo nazionale ha l'obbligo morale di adoperare il suo potere costituzionale e la sua influenza per stabilire i diritti della popolazione che ha emancipato e per proteggerla nel godimento di quei diritti quando essi fossero violati od attaccati. I mali che affliggono gli Stati meridionali possono essere evitati o riparati unicamente mediante gli sforzi uniti e concordi di ambe le razze ispirate da motivi di reciproca simpatia e rispetto, e, mentre sono costretto per dovere e pienamente deciso a proteggere i diritti di tutti con ogni mezzo costituzionale di cui disponga la mia amministrazione, desidero sinceramente di impiegare tutta la mia legittima influenza in favore di un governo autonomo onesto e capace, come la sola risorsa di quegli Stati per lo sviluppo del benessere e della prosperità dei loro cittadini.

Negli sforzi che farò per raggiungere questo scopo, chiederò la cooperazione di tutti coloro i quali hanno interesse alla prosperità della patria, confidando che si rinuncierà ai vincoli di partito ed ai pregiudizi di razza per ottenere questo grande risultato.

Nell'importante opera di ristabilire le condizioni normali del Sud, merita attenzione soltanto la sua situazione non politica. Lo sviluppo materiale di quella parte del paese venne arrestato dalla rivoluzione sociale e politica attraverso cui è passato, ed ora merita ed è necessaria la cura più attenta del governo nazionale nei giusti limiti prescritti dalla costituzione e da una saggia economia pubblica; ma la base di ogni prosperità per quella, al pari che per ogni altra parte del paese, consiste nel miglioramento della condizione intellettuale e morale della nazione.

Il suffragio universale deve basarsi sull'educazione universale. A questo scopo si presenteranno disposizioni liberali e permanenti affinchè i governi degli Stati appoggino le scuole libere, e, se occorre, siano soccorse da legittimi aiuti dell'autorità nazionale.

Assicuro i miei concittadini degli Stati meridionali ch'è mio sincero desiderio promuovere i loro veri interessi (gli interessi della popolazione bianca e di colore ugualmente) e di adoperare i miei migliori sforzi per una politica civile che toglierà per sempre dai nostri affari politici le differenze di razza e la distinzione fra Nord e Sud, affinchè possiamo avere non solo un Nord od un Sud unito, ma un paese unito.

Chiedo l'attenzione del pubblico sulla grande necessità di riformare il servizio civile, una riforma non solo di certi abusi nella pratica del così detto patronato ufficiale ch'ebbero la sanzione dell'uso in parecchi rami del nostro governo, ma un cambiamento nel sistema di nomina stessa, una riforma che dev'essere un radicale e completo ritorno ai principii ed al sistema seguito da coloro che fondarono il nostro governo. Essi nè attendevano, nè desideravano da ufficiali pubblici un servizio partigiano; essi volevano che gli ufficiali si dedicassero interamente al servizio del governo e della nazione; essi volevano che questi ufficiali fossero di un carattere personale integro e che adempissero in modo soddisfacente ai loro doveri.

Essi reputavano che la nomina agl'impieghi non dovesse essere una semplice ricompensa a servigi partigiani, nè che la nomina a membri del Congresso dia il diritto di controllare simili nomine. Il fatto che i grandi partiti politici del paese, dichiarando i loro principii prima dell'elezione, assegnarono un posto principale alla quistione della riforma del servizio civile, riconoscendone l'urgente necessità in termini quasi identici a quelli da me adoperati, deve essere accettato come un argomento definitivo in favore di quei provvedimenti.

Esso dev'essere considerato come l'espressione del voto e della volontà riunita dell'intero paese su tale questione ed ambidue i partiti politici sono virtualmente obbligati a dargli un appoggio senza riserva. Il presidente degli Stati Uniti necessariamente deve la sua elezione al suffragio ed ai zelanti sforzi di un partito politico, i cui aderenti sostengono con ardore e considerano come di importanza essenziale i principii della loro organizzazione di partito, ma egli deve cercare di rammentarsi sempre del fatto che serve meglio al suo partito chi serve meglio al suo paese.

Proseguendo nelle riforme, cercheremo di ottenere un cambiamento di grande importanza, un emendamento alla costituzione che prescrive il termine di sei anni per l'ufficio presidenziale e che vieta la rielezione.

Riguardo alla condizione finanziaria del paese, non mi estenderò a descrivere gli imbarazzi e lo stato di prostrazione che abbiamo sofferto nei tre anni scorsi. La depressione in tutti i nostri diversi interessi commerciali e manifatturieri del paese, che cominciò nel settembre 1873, continua tuttora. È però molto confortante poter dire che vi sono parecchi sintomi d'un prossimo ritorno ad epoche più prospere.

Quanto alla quistione monetaria, intimamente collegata a questa, mi sia permesso ripetere le dichiarazioni fatte precedentemente, che, secondo me, il sentimento dell'incertezza è inseparabile da una carta-moneta inconvertibile.

Colla fluttuazione dei valori (uno dei più gravi ostacoli ad un ritorno ad epoche più prospere) il solo sistema monetario sicuro è quello che ha una base metallica, e che è sempre convertibile prontamente in metallo.

Mantengo le idee da me espresse finora in favore d'una legislazione che permetta di riprendere sollecitamente i pagamenti effettivi e sono lieto che l'opinione pubblica del paese lo esiga imperiosamente.

Passando da queste osservazioni sulla condizione interna del nostro paese alle nostre relazioni con altri paesi ed alle complicazioni internazionali all'estero che minacciano la pace d'Europa, il nostro sistema tradizionale di non intervento negli affari di nazioni estere è risultato di grande utilità pel passato, e dev'essere seguito strettamente anche per l'avvenire.

La politica inaugurata dal mio onorevole predecessore, il generale Grant, di sottoporre ad un arbitrato le gravi quistioni di conflitti fra noi e le potenze estere, segna un nuovo e senza dubbio il miglior mezzo per preservare la pace, e sarà, credo, un esempio benefico adottato, in eventualità simili, anche da altre nazioni. Se sfortunatamente dovessero sorgere, durante la mia amministrazione, dei conflitti fra gli Stati Uniti e qualche governo estero, sarà certamente mia premura di contribuire alla soluzione nello stesso modo pacifico ed onorevole, assicurando così al paese i grandi benefizi della pace ed i reciproci buoni rapporti con tutte le nazioni del mondo.

Concittadini, siamo giunti al termine della lotta politica, contrassegnata dall'agitazione che accompagna ordinariamente le lotte fra' grandi partiti politici i cui aderenti sostengono e propugnano col più grande entusiasmo le lore rispettive opinioni.

Le circostanze però non furono sotto nessun aspetto straordinarie, eccetto che per l'incertezza sul risultato definitivo. Per la prima volta nella storia del paese sembrò più opportuno, in vista delle circostanze speciali del caso, che le obbiezioni e le questioni in conflitto riguardo al conteggio dei voti elettorali fossero deferite alla decisione d'un tribunale nominato a questo scopo. Questo tribunale venne istituito dalla legge a questo scopo soltanto; i suoi membri erano tutti uomini di riputazione, di integrità e di intelligenza stabilite da lungo tempo, e, ad eccezione di coloro ch' erano pure membri del supremo potere giudiziario, essi furono scelti egualmente fra i due partiti politici; la sua decisione, convalidata da argomenti di abili avvocati, che ha diritto alla più assoluta fiducia della nazione americana, venne pazientemente attesa ed accettata come legale definitivamente dal giudizio generale del pubblico.

Per ora l'opinione differirà quanto alla saviezza di talune delle conclusioni di quel tribunale. Ciò è da prevedersi in ogni caso in cui le quistioni in conflitto sono soggette ad un arbitrato in forma di legge. Il giudizio umano non è mai infallibile, ed è di rado considerato altrimenti che come un'ingiustizia dal partito che non riportò il successo.

Il fatto che due grandi partiti politici hanno risolto in questo modo un conflitto, riguardo alla soluzione del quale v'erano tante opinioni diverse, dev'essere accolto generalmente con grande soddisfazione.

Su d'un punto v'ha la più completa unanimità nel sentimento pubblico, sul punto cioè che le pretensioni in conflitto riguardo alla presidenza devono essere risolte amichevolmente e pacificamente, e che, allorchè sono così appianate, deve certamente seguirne l'adesione generale della nazione. Era riservato al governo di un paese, il cui diritto di suffragio è universale, di dare al mondo il più splendido esempio di una grande nazione, in mezzo alla lotta di partiti avversi per giungere al potere, che si calma

per attendere la soluzione legale del conflitto, e che confida nella mano divina, dalla quale sono retti i destini delle nazioni e degl'individui.

Faccio appello a voi, senatori, rappresentanti, giudici e cittadini, qui e dappertutto, affinchè vi uniate meco in un serio sforzo per assicurare al nostro paese i benefizi non solo della prosperità nazionale, ma della giustizia, della pace e dell'unione; di un'unione che non dipenda dalla violenza, ma dalla viva fede d'una nazione libera, e perchè ogni cosa possa essere ordinata e regolata secondo le migliori e più sicure basi che possano stabilire fra noi per tutte le generazioni la pace, la felicità, la verità, la giustizia, la religione e la carità.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Washington, 8. — Le nomine dei nuovi ministri furono ieri assai combattute nel Senato, essendosi i repubblicani opposti alla loro conferma. Le nomine furono rinviate alle Commissioni rispettive.

Londra, 8. — Lo *Standard* dice che l'Inghilterra non aderirà mai all'annullamento del trattato di Parigi.

Pietroburgo, 8. — Gli abboccamenti di Ignatieff cogli uomini di Stato a Berlino e altrove confermeranno nuovamente che la Russia non aspira ad una politica orientale separata, ma vuole provocare una dichiarazione delle potenze, la quale stabilisca che l'esecuzione del programma della conferenza è un dovere della Turchia. La Porta dovrà adempiere questo dovere, altrimenti ogni potenza resterà libera di agire. L'adempimento di questo dovere è riconosciuto da tutti. La posizione che occupa il generale Ignatieff lo rende in modo speciale adatto a spiegare la politica della Russia in tale quistione.

Berlino, 8. — Il Reichstag decise di sospendere la procedura contro i socialisti Bebel, Hasenklever e Liebknecht durante la sessione.

Si attende la nomina di Puttkamer a presidente superiore della Slesia in luogo di Arnim che ha date le sue dimissioni.

Bologna, 8. — Le LL. MM. brasiliane giunsero a mezzogiorno, visitarono alcuni pubblici stabilimenti e quindi ripartirono.

Venezia, 8. — È arrivata l'Imperatrice del Brasile, e fu ricevuta alla stazione dalle autorità. S. M. prese alloggio all'Hôtel Royal, ove ricevette subito il prefetto e il console Bizio.

Ravenna, 8. — Alle ore 8 e mezzo è giunto l'Imperatore del Brasile. Alla stazione fu ricevuto dal sindaco, cav. Cosimo Fabri, e da molta popolazione. Domani visiterà i monumenti.

Parigi, 8. — Il generale Ignatieff è arrivato questa mattina. Egli ebbe un colloquio con Orloff e Schouvaloff, il quale durò un'ora, e più tardi si recò a visitare il duca Decazes.

Londra, 8. — *Camera dei comuni.* — Jenkins annunzia che interpellerà lunedì per sapere se il governo chiamerà l'attenzione dei direttori e dei rappresentanti dell'Inghilterra presso il Canale di Suez sul prezzo enorme del pilotaggio, e se farà tutto il possibile per liberare le navi inglesi da questo peso oppressivo.

Bourke, rispondendo a Dilke, dice che il governo non ha spedito nella scorsa settimana alcuna risposta alla circolare di Gortschakoff, ma che, dietro domanda del governo russo, questa risposta è aggiornata fino a che siasi ricevuta una comunicazione addizionale della Russia. Questa comunicazione non è ancora giunta, e quindi non si è ancora data la risposta.

Bourke dichiara di non poter smentire assolutamente che l'insurrezione persista nella Bosnia, ma spera che appena sarà conchiusa la pace fra la Turchia e il Montenegro, la tranquillità sarà ristabilita nella Bosnia e nell'Erzegovina.

Bourke dichiara inoltre che egli ha la massima fiducia nell'incaricato d'affari inglese a Costantinopoli, ma riconosce gl'inconvenienti derivanti dall'assenza dell'ambasciatore e soggiunge che non ha intenzione di lasciare prolungare lo stato attuale.

Washington, 8. — Il Senato accettò Sherman come ministro delle finanze.

NOTIZIE DIVERSE

Nuova pianta di cotone. — Scrivono da Alessandria di Egitto al *Times* che i circoli commerciali ed industriali dell'Egitto si preoccupano della scoperta di una nuova pianta di cotone che pare destinata ad operare una rivoluzione nella produzione del cotone in Egitto.

Tutti conoscono la storia di quel signor Jumel il quale passeggiando, cinquanta anni fa, nel giardino di un turco al Cairo, ebbe a notare la bella fioritura d'una pianta di cotone. Egli vi prese delle sementi che seminò, poi seminò le sementi di queste sementi fino a che ebbe fondato la coltivazione attuale del cotone in Egitto.

Pare ora che un copto abbia trovato un punto di partenza affatto somigliante ai risultati già ottenuti.

Il nuovo cotone, a quanto si afferma, è di bella apparenza, commercialmente parlando; è di qualità eguale al cotone ordinario d'Egitto. Esso cresce ad un'altezza di circa dieci piedi; il suo fusto è verticale, senza rami, con pochissime foglie e coperto di una grande quantità di gusci. Dicesi che di questi ultimi ne siano stati raccolti settanta sulla prima pianta che è stata scoperta.

Il cotone ordinario si trova sopra un arbusto di quattro a cinque piedi d'altezza, i cui rami si estendono in tutte le direzioni. Per l'aereazione delle piante di cotone bisogna lasciare un metro di spazio, mentre per la nuova pianta non ne occorre che mezzo, e questo è il punto di un'importanza decisiva per la proporzione della produzione in uno spazio determinato.

La nuova pianta è chiamata in Egitto *cotone bavaia* in causa della sua somiglianza con un vegetale di questo nome, e gli arabi pretendono che esso provenga da un incrociamento fra questi due arbusti. Altri sostengono che essa fu portata dal Sudan o dall'Africa equatoriale.

Un copto che viveva nella parte superiore del Delta, in un luogo chiamato Berkel-el-Sab, nella provincia di Menuf, notò in un campo di piante di cotone una pianta il cui aspetto era differente da quello di tutte le altre. Nel 1873 esso ne raccolse i gusci, ne estrasse le sementi e le seminò segretamente sopra un terreno isolato.

Per il periodo di tre anni esso continuò questa coltivazione, che si estende ora sopra un vasto territorio. La semente si vende pubblicamente al mercato.

Dicesi che la pianta produce da 25 a 30 per uno.

Dei saggi di questa pianta furono spediti al giardino di Kew, assieme a della semente, dal console inglese. Delle spedizioni analoghe ed assai numerose ebbero luogo per l'Inghilterra da parte di case di commercio.

La popolazione dell'Olanda. — Il *Rotterdamsche Courant* pubblica il resultato ufficiale del censimento della popolazione dell'Olanda al 1° gennaio 1877.

La popolazione totale è di 3,809,327 abitanti, vale a dire 1,884,417 che appartengono al sesso maschile, e 1,924,910 che appartengono al sesso femminile.

Nel 1869 il censimento generale aveva presentato un totale di 3,579,529 abitanti. Vi fu dunque un aumento di 229,798 abitanti nello spazio di sette anni.

Nel 1870 il numero delle nascite fu di 136,124 e di 144,181 nel 1876. Il numero dei decessi, che era stato di 114,234 nel 1871, scese a 92,676 nel 1874 per risalire a 104,479 nel 1875.

Attualmente, nei Paesi Bassi, vi sono 3862 scuole, cioè: 2688 primarie e 1174 d'istruzione secondaria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 8 marzo 1877 (ore 16 15).

Pressioni stazionarie in Sicilia, nelle Calabrie e sul canale di Otranto. Diminuite ancora da 4 a 7 mm. nel resto d'Italia. Centro di depressione sul Tirreno (Piombino 783 mm.). Venti generalmente forti del terzo quadrante. Mare agitato in tutto il Mediterraneo e nel Jonio. Grosso a Civitavecchia e a Portotorres. Cielo sereno sull'Adriatico inferiore e in Calabria; coperto con pioggie nel resto della penisola e in Sardegna. Nuvoloso in Sicilia. Tempesta di nord sulla Manica e sull'Oceano. Tempo cattivo parimente di nord sulle coste meridionali di Francia. Ieri e stanotte pioggie. Venti forti. Mare agitato in quasi tutte le coste italiane. Stamani dalle neve alle dodici forte nevicata a Firenze. Continua il cattivo tempo specialmente sul Mediterraneo.

Osservatorio del Collegio Romano — 8 marzo 1877.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	746,5	745,4	744,5	744,7
Termomet. esterno (centigrado)	5,5	10,0	8,0	7,5
Umidità relativa...	78	50	62	68
Umidità assoluta...	5,74	4,60	4,95	5,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 15	SO. 33	S. SO. 16	SO. 19
Stato del cielo.......	10. piove	10. coperto	10. coperto	6. nuvolo, lampi intorno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 10,1 C. = 8,1 R. | Minimo = 4,2 C. = 3,4 R.
Pioggia in 24 ore 9 mm., 0.
Neve in tutti i monti vicini.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 marzo 1877.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1877	—	—	76 40	76 30	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1877	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1876	—	—	81 —	80 90	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	80 50	80 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1876	—	—	81 20	81 15	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1876	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	2° semestre 1876	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° semestre 1877	1000 —	1000 —	1232 —	1230 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	2° semestre 1876	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1877	500 —	250 —	439 1/2	438 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	2° semestre 1876	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° semestre 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	2° semestre 1876	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1876	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	635 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	— —	— —	107 85
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	— —	— —	27 18
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	— —	— —	21 68
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Prestito Rothschild 81 20 cont.

Il Deputato di Borsa: LUIGIONI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nell'udienza del 12 aprile 1877, ad istanza della signora Bianca ed Amalia sorelle Gazzani del fu Vincenzo, assistite dai rispettivi mariti signori Pietro Ravenna e Girolamo Magalotti, domiciliati elettivamente in Roma, via Monte Giordano, n. 5, nello studio legale del procuratore signor Tomaso avv. Salini, si procederà in tre distinti lotti alla vendita giudiziale dei seguenti stabili dei quali la comunità di Montorio Romano, e per essa del signor Domenico Di Gianlorenzo, ne venne espropriata.

Descrizione dei fondi urbani.

1. Casa di un vano ad uso di forno in via la Torre, segnata in catasto col numero di mappa 554.

2. Casa di affitto di due piani al terzo piano in via il Borgo, segnata col n. 378 sub. 3

3. Vano ad uso di sagrestia della parrocchia in via la Terra, segnato coi numeri di mappa 604, 462.

4. Casa di due vani al primo piano e di due al secondo ad uso di macello e di osteria in detta contrada, segnata col n. 610 sub. 1.

5. Casa di proprio uso di un vano a pianterreno nella piazza del Colle, segnata col n. 630 sub. 1.

6. Casa di affitto di due vani al primo piano ed al 2º piano nella suddetta piazza del Colle, segnata con il numero di mappa 681 sub. 1.

7. Casa di un vano al 2º piano nella via del Borgo, segnata col numero di mappa 480 sub. 2.

8. Cantina di recente costruzione in via Riuccia, segnata col numero di mappa 275 sub. 1.

Fondi rustici.

9. Terreno pascolivo posto in contrada Le Livelle, segnato con il numero di mappa 424, di tav. 5565.

10. Terreno pascolivo in vocabolo Colle Eriolo, segnato coi nn. 20, 21, di tav. 465.

11. Terreno pascolivo in vocabolo Casa Vecchia, di tav. 473 13, segnato in mappa n. 50.

12. Terreno pascolivo in vocabolo Via Valle, segnato in mappa n. 51, di tav. 179 75.

13. Bosco ceduo in vocab. Via Valle Terza, di tav. 266 65, segnato in mappa col n. 52.

14 Bosco ceduo in vocabolo Valle Terza, di tav. 107 58, segnato in mappa col n. 52 sub. 2.

15. Bosco ceduo in vocabolo Costa dei Casali, di tav. 896 09, segnato col n. 52 sub. 1.

16. Bosco ceduo in vocabolo Colle Mariano, di tav. 14 45, segnato col numero di mappa 123.

17. Terreno pascolivo in vocabolo Valle Del Pozzo, di tav. 4 12, segnato col numero di mappa 143.

18. Bosco ceduo in vocabolo Colle Castello, di tav. 85 48, segnato col numero di mappa 371.

19. Bosco ceduo in vocabolo Valle Nocella, di tav. 11 42, segnato col numero di mappa 372.

20. Terreno pascolivo in vocabolo Le Livelle, di tav. 2 15, segnato col numero di mappa 424.

21. Terreno in vocabolo Costa dei Prati, di tav. 0 23, segnato col numero di mappa 462.

22. Terreno seminativo nel vocabolo Costa dei Prati, di tav. 25, segnato col numero di mappa 674.

23. Terreno seminativo nel vocabolo Costa dei Prati, di tav. 0 22, segnato col numero di mappa 675.

24. Bosco ceduo in vocabolo Vallocchia, di tav. 227 95, segnato col numero di mappa 731.

25. Terreno pascolivo in vocabolo Pero Valerio, di tav. 5 10, segnato col numero 732.

26. Terreno pascolivo in vocabolo Pero Valerio, di tav. 5 10, segnato col numero 733.

27. Bosco ceduo in vocabolo Costaccione, di tav. 206 45, segnato col numero di mappa 743.

28. Terreno seminativo in vocabolo S. Barbera, di tav. 3 57, segnato col numero di mappa 904

29. Terreno seminativo con casa colonica in vocabolo S. Barbera, di tav. 0 50, segnato col numero di mappa 905.

30. Terreno pascolivo in vocabolo S. Croce, di tav. 39 04, segnato col numero di mappa 1087.

31. Bosco ceduo in vocabolo Costacciano, di tav. 82 64, segnato col numero di mappa 1128.

32. Bosco ceduo in vocabolo Colle Barbaglia, di tav. 202 75, segnato col numero di mappa 1128.

33. Terreno pascolivo in vocabolo Colle Castello, di tav. 75, segnato col numero di mappa 1166.

34. Bosco ceduo in vocabolo Moriccone e Costa delle Case, di tav. 1228 65, segnato col numero di mappa 1199.

35. Bosco ceduo in vocabolo Roscia di Artinuccio, di tav. 163 13, segnato col numero di mappa 1313.

36. Terreno pascolivo in vocabolo Grotta Fura, di tav. 435 30, segnato in mappa col n. 3.

37. Terreno pascolivo in vocabolo Colle dell'Immagine, di tav. 16 12, segnato coi nn. 9 e 11 di mappa.

38. Terreno pascolivo in vocabolo la Mola di Corese, di tav. 35, segnato col numero di mappa 66.

39. Terreno pascolivo in vocabolo Cerquare, di tav. 49 55, segnato col numero di mappa 91.

40. Terreno pascolivo in vocabolo Colle Pianese, di tav. 2 52, segnato col numero di mappa 127.

41 Bosco da frutto in vocabolo Licineto, di tav. 38 80, segnato col numero di mappa 128.

42. Terreno pascolivo in vocabolo Valga delle Roscie, segnato col numero di mappa 129, di tav. 2 90.

43 Bosco ceduo in vocabolo La Cisterna, di tav. 1616 32, segnato col numero di mappa 157.

44. Bosco ceduo in vocabolo Colle della Guardia, di tav. 864 20.

45. Terreno pascolivo in vocabolo Valle delle Roscie, di tav. 4 42, segnato col n. 160 di mappa.

46. Terreno seminativo in vocabolo Orto S. Angelo, di tav. 1 80, segnato col numero di mappa 161.

47. Bosco da frutto in vocabolo Liniceto, di tav. 351 30, segnato col numero di mappa 166.

48. Terreno pascolivo in vocabolo Colle dell'Immagine, di tav. 1 15, segnato col numero di mappa 223.

49. Diritto di pascolo di tav. 16,768 16 di terreno spettante agli abitanti del comune debitore.

Le condizioni tutte di detta vendita trovansi descritte nel relativo bando originale esistente presso la cancelleria del sullodato tribunale.

1106 VINCENZO VESPASIANI usciere.

FALLIMENTO

di **Serafini Fracassini Ignazio** *negoziante di oreficerie ed oggetti di belle arti in Roma, via Condotti, numero 21-A, e domiciliato al vicolo Cellini, n. 22.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma, in data 5 corr., venne dichiarato il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale signor avvocato Gauttieri cav. Luigi, e nominandosi a sindaci provvisori i signori Onofri Mariano, domiciliato via Maroniti, 43, e Greder Giovanni, domiciliato via Angelo Custode, 30, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi siano i creditori convocati nel 17 corrente, alle ore 12 merid., nella camera di consiglio di questo tribunale situata nel palazzo Altemps, via Apollinare, n. 8. La sentenza ordina l'apposizione dei suggelli ed è provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 6 marzo 1877.

1085 ERMANNO PASTI vicecanc.

ATTO DI CITAZIONE.

Ad istanza del signor Emilio Benucci, possidente, domiciliato in Roma, via Panisperna, n. 228, ed elettivamente in vicolo del Gallinaccio, n. 8, presso il procuratore signor Ferdinando Capri,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor. ingegnere Ernesto Petito, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi al R. tribunale civile di Roma all'udienza del tre aprile 1877 per sentir dichiarare risoluto il contratto di acquisto di metri quadrati 24,000 dell'area della vigna Benucci fuori Porta Maggiore, restando a favore del Benucci la caparra di lire 20,000, e decaduto il citato da ogni diritto di prelazione per l'acquisto della residuale vigna; con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello od opposizione, colla condanna nelle spese.

Roma, 8 marzo 1877.

ENRICO MASTRELLI usciere
1103 del trib. civ. di Roma.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge che nel giorno di giovedì quindici corrente col ministero del sottoscritto notaro si procederà all'inventario dei beni lasciati dalla defunta Giuditta Mariani in Cestoni nella ultima abitazione della medesima posta in piazza di Pietra, nº 44, piano ammezzado.

Tuttociò si deduce a notizia ad istanza degli eredi testamentari signori Giovanni D'Avico ed Angela Sol.

Roma, 8 marzo 1877.

ERCOLE FROSI
1104 notaro pubblico in Roma.

FALLIMENTO

della Ditta **Romanoni e Gasser,** *rappresentata da Romanoni Ferdinando e Gasser Alessandro, domiciliati il primo in via Margutta, n. 98, piano primo, ed il secondo al vicolo Brunetti, n. 40-A, negozianti di seterie in via Condotti, 63.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data 5 marzo corrente dichiaravasi aperto il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti, il giudice di questo tribunale signor avv. Gauttieri cav. Luigi, ed ordinandosi l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito. Si è nominato a sindaci provvisori i signori Maurizi Fabi Giuseppe, domiciliato in via Banchi Nuovi, n. 59, e Politi Augusto, domiciliato in via Coronari, n. 139, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nel 22 corrente, alle ore 12 meridiane, nella camera di consiglio di questo tribunale situata al palazzo Altemps, via Apollinare, n. 8. La sentenza è eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 6 marzo 1877.

1083 ERMANNO PASTI vicecanc.

FALLIMENTO

di **Serafini Fracassini Pietro** *commerciante di stoffe, biancheria ed altro in via degli Orfani n. 84 e via della Rotonda 18, e domiciliato al Circo Agonale 101.*

Con sentenza del tribunale di commercio di Roma in data del 5 corrente venne dichiarato il suddetto fallimento, delegandosi alla procedura degli atti il giudice di questo tribunale signor avv. cav. Gauttieri Luigi, ordinandosi l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito e nominandosi a sindaco provvisorio il signor D'Ormea Lorenzo domiciliato in via Magnanapoli 261, e determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale situata al palazzo Altemps, via Apollinare n. 8, nel 22 marzo corrente ore 2 pom.

La suddetta sentenza è eseguibile provvisoriamente non ostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 6 marzo 1877.

1084 ERMANNO PASTI vicecanc.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

Esente per decreto di ammessione al beneficio dei poveri dell'Ecc.ma Corte d'appello in luogo 19 luglio 1876, *n.* 129.

L'infrascritto, usciere presso il Regio tribunale di commercio in Milano, appositamente delegato, a richiesta delli signori Borgomaneri rag. Ferrante, Pini avv. Enrico, Arpesani rag. Giuseppe e Frigerio avv. Giosuè, rispettivi amministratori e curatori alle liti dei Concorsi Lebrekt e Basilea, elettivamente domiciliati via Amedei n. 4, ha notificato e notifica, mediante inserzione del presente nel foglio degli Annunzi legali della Prefettura locale, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la contumaciale sentenza 22 dicembre 1876 del R. tribunale di commercio sullodato, rettificata con Presidenziale decreto 9 febbraio 1877, pronunziata nella causa promossa dal Concorso di Virginia Basilea Lebrekt, contro il Concorso ed interessati della ditta Lebrekt e Basilea, con cui fu autorizzato il signor giudice cancelliere Horvath a consegnare al rag. Borgomaneri due libretti della Cassa di Risparmio in luogo di rispettive l're 4036 61 e 506 22, ed a farne il riparto ai creditori del Concorso di Virginia Basilea da lui amministrato, previo pagamento delle spese; ha notificato, dicesi, tale sentenza e decreto ai signori: Ditte, Levi Lazaro di Verona - Frey di Aarau in Francia - Ripamonti Carpano di Milano - J. Bloch di Parigi - G. Fava di Torbole - S. E. Lebrekt di Verona - Bernasconi e Rocca in stralcio di Milano - Signora Elena Tivoli Basilea in Napoli - Campioni ingegnere Francesco assente e di ignota dimora - Acquerone Giuseppe, idem - Ditta Dreyfus Martin di Ginevra - Lambert et fils di Villefans in Francia - Ditta G G. Pasch di Monaco in Baviera - Marcati Luigi di Padova - Mandolino Ravenna, Luigi Lampronti, Filippo Vighi, Giuseppe dottor Cecchini, li primi tre delegati, l'ultimo commissario giudiziale del Concorso Pesaro di Rovigo - Lebrekt Maurizio di Napoli - E finalmente Basilea Giuseppe di Napoli; avvertenza fatta, che agli altri interessati Molinari avv. Andrea e Pirola rag. Raffaele pel Concorso Tivoli - Intendenza locale di finanza - Ditta fratelli Weill-Schott, ed Horvath giudice cancelliere Eugenio, si è proceduto a tale notifica nei modi ordinari.

Milano, addì 2 marzo 1877.

1050 ANGELO VIGANÒ usciere deleg.

FALLIMENTO

di **Zampieri Giuseppe** *negoziante di legname in via Gaetana, n. 7-A e 7-B, e domiciliato via Magnanapoli,* 261.

Con sentenza di questo tribunale di commercio di Roma, in data 5 corrente marzo, è stato dichiarato il fallimento suddetto, delegandosi alla procedura degli atti il giudice sig. Massoli Paolo, e ordinandosi l'apposizione dei suggelli sugli effetti mobili del fallito.

Ha nominato a sindaco provvisorio il signor avv. Tutino Saverio, domiciliato via Frattina, n. 48, determinando che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio di questo tribunale situata al palazzo Altemps, via Apollinare, n. 8, nel giorno 21 corrente alle ore 11 ant.

Ha ordinato pure l'esecuzione provvisoria della sentenza nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 6 marzo 1877.

1086 ERMANNO PASTI vicecanc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 26 gennaio ultimo, in seguito a ricorso di Giuseppe e Teresa moglie Rolandi, fratello e sorella Provale, per la dichiarazione di assenza del loro genitore Giovanni fu Giuseppe Provale, ha ordinato che siano assunte sommarie informazioni circa l'epoca in cui quest'ultimo abbia abbandonato il suo domicilio.

557

N. 68.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 25 per cento, e così superiore al ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto annuo prezzo di lire 17,544 80, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 7 febbraio u. s., per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sessennale manutenzione del tronco della strada nazionale n° 30 detta dell'Umbria, scorrente in provincia di Aquila, compreso fra metri 3,059 dopo la Porta Castello di Aquila ed il confine della provincia presso Rieti, escluse le traverse di Antrodoco e Borgo Velino, della lunghezza di metri 53,639,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 26 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Aquila avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 16,623 70, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 5 25 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 luglio 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Aquila.

La manutenzione comincierà dal 1° aprile 1877 e continuerà fino al 31 marzo 1883

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dalla autorità del luogo di domicilio dell'accorrente, ed un attestato d'idoneità rilasciato da un ingegnere in data non anteriore di sei mesi e confermato dal prefetto o sottoprefetto.

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1000.

La cauzione definitiva è fissata ad una mezza annata del canone di deliberamento, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 7 marzo 1877.

Per detto Ministero

1094 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. — Lavori di costruzione di un ponte ad archi laterizi sul Magra l. d. Spuntoni di Veriolo presso Villafranca.

Nel giorno di venerdì 23 andante mese, alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione provinciale, situata nel palazzo della R. Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto, o a chi verrà da esso delegato, si procederà al pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'appalto dei lavori di sopra indicati, con le norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'asta si aprirà sul prezzo di lire 229,202 15, ammontare del progetto debitamente approvato.

Tutti coloro i quali vorranno farsi attendenti a tale appalto dovranno giustificare la loro idoneità mediante la presentazione di attestato rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, sia governativo, sia provinciale, e constatante che gli aspiranti han dato prova di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di lavori pubblici o privati, e fare altresì il deposito interinale della somma di lire 20,000 sia in numerario, sia in biglietti di Banca aventi corso forzoso nel Regno.

Non si ammetteranno ribassi inferiori a lire 0 50 per ogni cento lire.

Il capitolato d'appalto e la perizia dei lavori sono ostensibili nella segreteria della Deputazione provinciale in tutte le ore d'uffizio.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di 10 giorni, stipulare il relativo contratto, e depositare, sia in numerario, sia in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa, la somma di lire 23,000.

In caso diverso incorrerà di pieno dritto nella perdita del deposito interinale, ed inoltre al risarcimento d'ogni danno, interessi e spese.

Le spese tutte inerenti all'appalto, contratto, copie, registro, ecc., non che quelle di sorveglianza, direzione e collaudazione dei lavori sono a carico dell'impresario.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso dell'avvenuto deliberamento.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine di 24 mesi.

Massa, lì 6 marzo 1877.

1091 *Il Segretario*: TULLIO CAPPELLI.

(1ª *pubblicazione*).

CARTIERA DI ARSIERO

IN VENEZIA

A termini dell'articolo 17 dello statuto sociale, il Consiglio di amministrazione della Cartiera di Arsiero in Venezia convoca i suoi azionisti in assemblea generale ordinaria pel giorno di domenica 25 marzo corrente, all'ora una pomeridiana, nella propria Sede, San Benedetto, palazzo Martinengo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rapporto del Consiglio di amministrazione sull'esercizio sociale al 31 decembre 1876.

Relazione dei revisori dei conti (art. 39 statuto sociale).

Approvazione del bilancio.

Trasporto della Sede della Società da Venezia a Milano e conseguente modificazione dell'articolo 2 dello statuto sociale.

Nomina di 12 consiglieri d'amministrazione.

Nomina di 3 revisori dei conti.

Il deposito delle azioni deve esser fatto non più tardi del giorno 15 marzo corrente, a scelta degli azionisti, a:

Venezia, presso la Sede della Società.

Vicenza, presso la Banca Popolare.

Arsiero, presso l'Amministrazione Industriale della Società.

Milano, presso l'Amministrazione Commerciale della Società, via Brera, n° 12.

Venezia, 5 marzo 1877.

Il Consiglio d'Amministrazione.

AVVERTENZE.

Il deposito delle azioni dovrà venire effettuato almeno 10 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea (art. 14).

Ogni 10 azioni danno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 20 voti. Un mandatario non potrà rappresentare più di 20 voti compresi quelli che gli appartenessero in proprio (art. 15).

Per l'ammissione alle adunanze, le azioni o relativi certificati devono essere in regola riguardo al pagamento delle rate scadute.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista (art. 28). 1111

CITTÀ DI TORTONA

Alle ore dieci mattina del 26 corrente mese nel civico Palazzo si procederà all'incanto, col mezzo delle candele vergini, per l'appalto delle opere e provviste occorrenti pel rettilineo di via Emilia.

Il prezzo d'asta è fissato in lire 40,000.

Gli aspiranti dovranno depositare a garanzia delle loro offerte la somma di lire 4000.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori a lire 0 50 per 0|0.

I fatali pel ribasso del ventesimo scadono col mezzodì del 10 p. v. aprile.

Il capitolato d'appalto ed il progetto dei lavori sono visibili presso la civica Segreteria nelle ore d'ufficio.

Tortona, 5 marzo 1877.

1096 Avv. FIAMBERTI *Segretario*.

(1ª *pubblicazione*).

SOCIETA' ITALIANA

DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE IN BERGAMO

ASSEMBLEA GENERALE.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione è convocata l'assemblea generale degli azionisti in adunanza ordinaria nel giorno 29 corrente mese, ora una pomeridiana, nello Stabilimento della Società in Bergamo, per deliberare sugli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio sull'esercizio sociale 1876;

2° Rapporto dei revisori sul bilancio nell'anno stesso, e relativa approvazione.

3° Nomina di quattro amministratori scadenti per anzianità.

4° Nomina dei revisori del rendiconto 1877.

I signori azionisti che intendono intervenire all'adunanza dovranno depositare le loro azioni entro il giorno 19 corrente:

In **Milano**, presso la Banca Generale (via Alessandro Manzoni, n° 12).

In **Bergamo**, presso la Sede della Società,

ove verranno rilasciate le carte d'ammissione all'adunanza, e si troverà ostensibile il bilancio dell'esercizio sociale 1876.

Bergamo, 7 marzo 1877.

1099 **L'Amministrazione.**

Provincia di Roma — Esattoria di Veroli

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 3 aprile 1877, nel locale del palazzo municipale di Veroli, coll'assistenza degl'illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, e appartenenti al sig. Arci Vincenzo figlio del fu Pio, domiciliato a Veroli, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N° d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	Indicazioni Catastali				Prezzo minimo liquidato a termini dell'articolo 663 del Cod. proc. c.	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens.	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
1	Veroli	Casa di abitazione con fornace da vasaio al vicolo Arceri	Arci Alessandro e Domenico, Stirpe Giovanni del fu Vincenzo e strada.	»	13	272 273 276	75 25	394 26	39 42

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè a primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 8 aprile 1877, ed il secondo nel giorno 13 aprile 1877, nel luogo ed ore suindicati.

Veroli, lì 27 febbraio 1877.

1101 *Per l'Esattore:* P. SPANI Collettore.

Provincia di Roma — Esattoria di Veroli

AVVISO PER VENDITA COATTA DI IMMOBILI.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 3 aprile 1877, nel locale del palazzo municipale di Veroli, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della pretura mandamentale di Veroli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue e appartenenti al signor Brocchi Domenico figlio del fu Vincenzo, domiciliato a Veroli, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degl'immobili esposti in vendita.

N°. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gli immobili	NATURA e QUALITÀ degl'immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				Prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di proc. civile	Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta
				ESTENSIONE Are	Sezione	Part.	Reddito catastale o valore censuario		
1	Veroli	Casa di abitazione con tettoia per filanda da seta e fabbrica di pasta in via Piagge Antinate.	Manchi Michelangelo fu Giuseppe e Campanari M. Evangelista e strada a due lati.	»	13	318[1/2] 319 565 1220	239 71	1420 64	142 06

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 8 aprile 1877 ed il secondo nel giorno 13 aprile 1877, nel luogo ed ore suindicati.

Veroli, lì 27 febbraio 1877.

1100 *Per l'Esattore:* P. SPANI Collettore.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Avviso di seguito deliberamento.

Essendosi con verbale di oggi aggiudicato al signor Miserandino Francesco di Vincenzo da Palermo lo appalto de'lavori di riparazioni alle frane di Grottamurata ed altro comprese nella strada nazionale Girgenti-Palermo per Bivona e Corleone, tronco da Raffadali al vallone di Grottamurata, col ribasso del 18 per 100 sul prezzo di lire 46,200, fissato nel relativo avviso d'asta, si previene il pubblico che il termine utile per presentare offerte in diminuzione del ventes'mo al prezzo come sopra aggiudicato è di giorni quindici, il quale, come si è detto nell'avviso d'asta del 12 p. p. mese di febbraio, andrà a scadere alle ore 12 meridiane precise del giorno 17 corrente mese di marzo.

Girgenti, lì 2 marzo 1877.

1113 *Il Segretario Delegato:* LINO D'AYALA.

(2ª *pubblicazione*)

BANCA DI FIRENZE

Via dei Tavolini, 5, Firenze

Gli azionisti sono convocati in adunanza generale ordinaria il 21 marzo p., al tocco, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1° Relazione sullo stato degli affari — 2° Presentazione del bilancio — 3° Rapporto dei sindaci — 4° Nomina di membri del Consiglio e dei sindaci — 5° Comunicazioni diverse.

A termini dell'art. 27 dello statuto essi dovranno depositare le azioni alla Cassa della Banca il 13, 14, 15 di marzo, dalle 10 ant. alle 2 pom.

Firenze, 8 febbraio 1877.

625 IL PRESIDENTE.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA E CARRARA

AVVISO D'ASTA. Lavori di costruzione di un ponte sul Magra presso l'abitato di Aulla.

Si rende noto che l'appalto dei lavori di sopra indicati, e di cui nel precedente avviso d'asta del di 16 del mese decorso, è stato aggiudicato, nell'incanto che ha avuto luogo in questo giorno, a favore del signor Antonio Isola col ribasso di lire 2 per ogni cento lire, e così per lire 175,611 72.

I fatali, ossia il termine utile a presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione, scadranno, come dall'avviso suddetto, il giorno di venerdì 16 andante mese, alle ore 12 meridiane.

Chiunque voglia presentare le suddette offerte dovrà uniformarsi alle prescrizioni contenute nel suddetto avviso d'asta, ed adempiere a quanto altro prescrivono i regolamenti in soggetta materia.

Massa, 6 marzo 1877.

1092 *Il Segretario:* TULLIO CAPPELLI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Con Reale decreto 18 maggio 1876 il dott. Gio. Battista Adami venne, dietro sua domanda, dispensato dall'esercizio della sua professione di notaro, colla residenza in Pavia.

Essendosi il medesimo uniformato a tutto quanto vien prescritto dalla nuova legge sul notariato 27 luglio 1875 e relativo regolamento, all'oggetto di conseguire lo svincolamento della prestata cauzione, diffida chiunque possa avere diritto di far opposizione al suddetto svincolo di presentare la relativa domanda alla cancelleria del Regio tribunale civile e correzionale di Pavia nel termine di mesi sei da oggi decorribili.

Pavia, ... febbraio 1877.

842 Dott. Adami Gio. Battista.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE D'ISCHIA DI CASTRO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione del Cimitero.

Il sottoscritto rende noto che alle ore 2 pomeridiane del giorno 1° del mese di aprile prossimo, avanti il sindaco, o chi ne fa le veci, si terrà in questa sala comunale il primo incanto, ad estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dei lavori di nuova costruzione del cimitero.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 12,981 58, in base alla perizia dell'ingegnere signor Giovanni Jecini.

Le offerte in ribasso non saranno inferiori a lire cinquanta cadauna.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato da un ingegnere esercente presso gli uffici governativi o provinciali, o da altro notoriamente conosciuto, da cui risultino le opere principali da essi concorrenti eseguite e la loro idoneità, e depositare preventivamente lire italiane 500 in valuta legale, come cauzione provvisoria dell'asta, e nell'atto della stipulazione del contratto depositare come cauzione definitiva, da restituirsi dopo eseguito il collaudo, lire 4000 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipolazione, ovvero produrre un fideiussore personale da accettarsi dall'Amministrazione appaltante.

I depositi provvisori saranno restituiti dopo l'asta ai concorrenti, tranne quello del deliberatario.

Il progetto tecnico, la perizia, i tipi, i disegni ed il capitolato di appalto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio.

I lavori di costruzione del cimitero dovranno essere incominciati appena l'appaltatore avrà avuto la consegna dei medesimi e saranno ultimati entro giorni centocinquanta a decorrere da quello della consegna, e computabili come all'articolo 9 del capitolato.

L'appalto si fa sotto l'osservanza del capitolato sopra richiamato, e colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Il tempo utile per la presentazione delle offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, è fissato in giorni quindici, i quali vanno a scadere il giorno 16 del futuro aprile, alle ore 2 pomeridiane.

Tutte le spese d'asta, inserzioni, contratto, registro, bollo e competenze sono a carico dell'aggiudicatario e saranno prelevate sul deposito provvisorio.

Ischia di Castro, 5 marzo 1877.

Per il Sindaco assente
L'Assessore: GIUSEPPE BONICOLA.

1064

SOCIETÀ GENERALE DELLE TORBIERE ITALIANE

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 del corrente marzo, ore 3 1/2 pom., alla Sede della Società a Torino, via dell'Ospedale, 24.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio dell'anno 1876 e approvazione del bilancio dell'anno suddetto.

2° Nomina di amministratori secondo il disposto dell'art. 20 dello statuto sociale.

Torino, 7 marzo 1877. 1107

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TRAPANI

MANIFESTO.

Si fa noto che il Consiglio provinciale con deliberazione emessa nella straordinaria seduta del 9 gennaio 1877, ed in esecuzione della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e del relativo regolamento approvato con Regio decreto del 25 agosto 1876, ha statuito di procedersi all'aggiudicazione dello appalto della ricevitoria generale per la riscossione delle imposte dirette di questa provincia e pel quinquennio 1878-82 per via di terna.

Nella medesima seduta il Consiglio ha parimenti statuito di fissare il massimo dell'aggio a centesimi sessantacinque di lira per ogni cento lire di versamento effettivo.

Per lo che si invita chiunque voglia aspirare al detto appalto di presentare domanda al sottoscritto presidente della Deputazione non più tardi del giorno 20 marzo p. v.

Si avverte: Che la cauzione definitiva da prestarsi, compresa quella del Macinato, deve depositarsi in rendita sul Gran Libro del Regno d'Italia, sia al portatore, sia nominativa, non più tardi di trenta giorni dietro partecipata l'approvazione del contratto;

Che le domande per essere prese in considerazione debbono essere rivestite delle garanzie e de' documenti prescritti dalla legge e dal regolamento succitati;

Che resta escluso dagli obblighi del ricevitore il servizio di cassiere dell'Amministrazione provinciale;

Che le spese del contratto, tenuto conto, quanto alla registrazione, delle esecuzioni accordate dall'articolo 99 della legge suindicata, e della cauzione, saranno a carico dello aggiudicatario.

Trapani, 26 febbraio 1877.

1093 *Il Prefetto Presidente*: BARDARI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ALESSANDRIA

AVVISO D'ASTA N. 22.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 15 del corrente mese, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà in Alessandria, nel locale della Direzione suddetta, sito in via Verona, n. 5, avanti il signor direttore, all'appalto col mezzo dei pubblici incanti, ed a partiti segreti, delle provviste in appresso descritte:

INDICAZIONE dei magazzini nei quali devesi introdurre il grano	Grano da provvedere		Diviso in lotti		Somma per cauzione di ciascun lotto	EPOCHE STABILITE PER LE CONSEGNE da farsi in due rate eguali
	Qualità	Quantità dei quintali	Numero	Quantità per lotto in quintali		
Alessandria . .	Nostrale	3900	13	300	L. 600	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto, e l'altra rata si dovrà egualmente consegnare dieci giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra, e ciò per tutti e tre i magazzini.
Piacenza . . .	»	1800	6	300	» 600	
Pavia	»	1800	6	300	» 600	

Condizioni del grano da provvedersi. — Dovrà essere nostrale, di essenza tenera, del raccolto dell'annata 1876 e del peso netto effettivo per ogni ettolitro, misura di rigore, non minore di chilogrammi 75 e della qualità conforme al campione.

Il campione e capitoli d'appalto sono visibili nella suddetta Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane, e nella Sezione di Commissariato militare di Piacenza e nel panificio militare di Pavia.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti e per ogni magazzino, a loro piacimento, le quali dovranno essere consegnate prima che siano iniziate le operazioni d'asta, avvertendo che queste cominciate non si accetteranno più offerte.

Il deliberamento seguirà a favore di chi nell'offerta, redatta in carta filigranata con bollo ordinario da lira una, suggellata e firmata, avrà proposto per ogni quintale di grano il prezzo più inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5 decorribili dalle due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del seguito provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno anzitutto rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio, fatto nelle Casse dello Stato incaricate di ricevere ed amministrare i depositi, della somma di lire seicento per ogni lotto.

I depositi potranno essere fatti in contanti o in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma tali titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni di Commissariato del Regno; di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano consegnate le ricevute del deposito fatto.

I partiti non suggellati o condizionati non saranno accettati.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti sono a carico dei deliberatari, così pure le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Alessandria, 5 marzo 1877.

Per detta Direzione
1090 *Il Tenente Commissario*: NEGRI DI SANFRONT.

Provincia di Roma — Circondario di Roma

COMUNE DI RIOFREDDO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione della S. C. O. da Riofreddo sulla strada di Arsoli al confine territoriale di Vallinfreda.

Innanzi il sottoscritto sindaco, o di chi per esso, il giorno 18 del mese di marzo p. v., in questa residenza comunale, alle ore 10 antimeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente nell'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione della S. C. O. che da Riofreddo va al confine territoriale di Vallinfreda nella lunghezza di metri 3089 10, ecc.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire italiane 19,545 35.

I lavori dovranno essere principiati tosto che avrà avuto luogo la regolare consegna, secondo le disposizioni dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovranno essere ultimati nel periodo di anni sei a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il capitolato relativo a tale esecuzione di opere resta ostensibile in questa segreteria comunale a chiunque in tutte le ore d'ufficio assieme al progetto d'arte e tipo relativo.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità, di data non anteriore di mesi sei al giorno dell'incanto, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle opere principali da essi concorrenti eseguite, o all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Inoltre ciascun concorrente dovrà preventivamente depositare in mano del sottoscritto la somma di lire 500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed all'atto della stipolazione del contratto d'appalto una cauzione definitiva in lire 1000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, oppure una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

L'asta avrà luogo col metodo ad estinzione di candela vergine, coll'osservanza del disposto nel regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte di ribasso sui prezzi di perizia non potranno essere inferiori a lira 1 per 0,0, applicabile a tutti indistintamente i lavori nei modi e limiti indicati nell'articolo 3 del capitolato.

Il termine utile (fatali) a presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 8 aprile venturo.

Tutte le spese relative all'asta ed alla stipolazione del contratto, bollo, registro, copie, ecc., del contratto, documenti, progetti che fanno parte integrante del contratto stesso sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza comunale di Riofreddo, li 22 febbraio 1877.

Il Sindaco: CES. BERNARDINI.

1098 *Il Segretario*: F. AGOSTINI.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

COMUNE DI PATRICA

Avviso d'Asta.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del giorno 25 marzo andante anno, e nella sala del Municipio, dal signor sindaco di questo comune si esporrà all'asta pubblica la vendita di tutto il legname esistente nel bosco ceduo Resignano, della superficie di ettari 59 tutta carrabile, vestito di piante di castagno, farnie e cerri, che rimane alla distanza di metri 250 dalla strada provinciale marittima e di circa chilometri 7 dalle stazioni ferroviarie di Frosinone e Ceccano.

L'asta verrà aperta sulla somma già esibita di lire quindicimila e cento (L. 15,100) ed il deliberamento avrà luogo all'ultimo migliore offerente all'estinzione della candela vergine.

Le offerte dovranno darsi in aumento alla detta somma e non potranno essere minori di lire cinque (L. 5).

I concorrenti dovranno depositare lire seicento (L. 600) come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il deliberamento sarà effettuato sotto l'osservanza di tutte le condizioni stabilite nel relativo capitolato, del quale chiunque potrà avere visione in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio. Le principali di esse sono: l'atterramento del bosco in due stagioni silvane; pagarne il prezzo in due rate; e che l'atto di aggiudicazione non sarà obbligatorio per il comune finchè non sia intervenuta l'approvazione o meno del Consiglio comunale e la sanzione dell'Autorità competente.

I fatali per l'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono stabiliti a giorni quindici e scadranno alle ore dodici meridiane del giorno 10 successivo mese di aprile.

Le spese a carico del deliberatario sono quelle indicate all'art. 5 del capitolato medesimo.

Si osserveranno nell'incanto le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Patrica, li 3 marzo 1877.

1097 *Il Segretario Comunale*: F. S. POSTA.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per l'appalto di fornitura di sale.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuto il 26 febbraio scorso per l'appalto della fornitura di quintali 40,000 di sale granito per il magazzino di deposito in Roma, si notifica che nel giorno 28 del corrente mese di marzo, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo presso questa Intendenza di Finanza una seconda asta a partiti segreti, colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato, per l'appalto della fornitura di quintali 40,000 di sale granito occorrente al magazzino di Roma (di deposito), e da consegnarsi alle seguenti epoche:

Quintali 25,000 dal mese di aprile a tutto giugno 1877;

Quintali 15,000 dal mese di luglio 1877 a tutto settembre dello stesso anno.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri in data 1° dicembre 1874, visibile presso questo ufficio (Sezione III), non che presso le Intendenze di Finanza di Firenze, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Ancona, Genova, Palermo, Cagliari, Siracusa e Trapani, e sarà aggiudicato anche in base di una sola offerta.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere estese sopra carta da bollo da una lira debitamente suggellate;

2° Esprimere in tutte lettere il prezzo per quintale decimale, e l'ammontare della fornitura in ragione della quantità del sale da fornirsi, moltiplicata per il relativo prezzo;

3° Essere garantite dalla somma di lire 5000 mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti consorziali o della Banca Nazionale, oppure in rendita del consolidato 3 o 5 per 100 inscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, quest'ultima da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno in cui si effettua il deposito;

4° Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio. La presentazione ed apertura delle schede d'offerta accompagnate dal campione del sale che i concorrenti intendono provvedere avrà luogo nell'ora e giorno suddetto, ed il deliberamento seguirà ad un'ora pomeridiana del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati, e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale in ogni caso non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda ministeriale.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della prestazione della cauzione del contratto o della presentazione ed accettazione della offerta di ribasso del ventesimo.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello della aggiudicazione definitiva della impresa il deliberatario non si presenterà a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è di lire 16,005, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti, in numerario, in biglietti consorziali o della Banca Nazionale, od in rendita del consolidato 3 o 5 per 100 iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Si dichiara che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo è fissato a 15 giorni da quello dell'aggiudicazione. Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle d'incanto, di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, non che le spese di segreteria, staranno a carico del deliberatario.

Roma, addì 3 marzo 1877.

1089 *L'Intendente*: TARCHETTI.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ

A senso di deliberazione presa dal Consiglio d'amministrazione, ed a termini dell'articolo 10 degli statuti, si prevengono i signori azionisti della Società Italiana per il Gaz che l'assemblea generale ordinaria è convocata per il giorno 24 marzo corrente, all'ora una pomeridiana, negli uffici della Società suddetta, in Torino, piazza San Carlo, n° 5, palazzo dell'Accademia Filarmonica.

Ordine del giorno:

1° Nomina del presidente provvisorio.

2° Nomina del presidente definitivo, di due scrutatori e di un segretario.

3° Relazione del Consiglio d'amministrazione.

4° Relazione del Comitato di Revisione.

5° Votazione in ordine al bilancio 1876.

6° Elezione di un amministratore.

NB. A termine dell'art. 15 degli statuti l'amministratore uscente d'ufficio è sempre rieleggibile.

7° Elezione di tre sindaci per l'esame dei conti e bilanci dell'esercizio 1877.

NB. Il deposito delle azioni prescritto dall'articolo 9 degli statuti onde ottenere il viglietto d'ingresso alla sala dell'adunanza, dovrà essere effettuato presso la Cassa della Società non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 23 corrente.

Torino, 3 marzo 1877.

1108 **Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.**

CAMERANO NATALE *Gerente.* | ROMA - Tip. EREDI BOTTA.